



Siamo tutti d'accordo a dire che per valutare un successo politico o meno non si può solo partire dai numeri, sia voti per la lista sia per le preferenze personali. Abbiamo toccato con mano la polarizzazione dello scontro che è a livello tribale. Perciò in tale contesto abbiamo avuto fortuna e bravura. La fortuna di avere un primus Inter pares, la Verusca, che si è dimostrata al di sopra di ogni più ottimistica aspettativa. Il gruppo è stato bravo a darsi una bussola solida, non effimera che è un patrimonio della sinistra: il codice etico, lo statuto dell'associazione . A cui si è aggiunta una operatività della lista di grande dignità, pur essendo stata per molti candidati una improvvisata che entrava nei normali impegni quotidiani già gravosi per ognuno. La passione e dedizione non sono mancate, caso mai il tempo da dedicare. Dunque l'associazione ha un grande potenziale di laboratorio politico a sinistra innovativo , che ha scoperto, possiamo dirlo tranquillamente, una portavoce che ha retto il ruolo, ha avuto l'attenzione dei media(prime pagine su l'Etruria) e della politica professionale, dirigenti extra Cortona che invitano Vignini a mettere cenere sul capo. Per quanto oggi starà ad altri sciogliere la matassa del sindaco, questa lista sarà tenuta a debito rispetto.

